

STIMA DEI CONSUMATORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI CON BISOGNO DI TRATTAMENTO NELLA PROVINCIA DI PALERMO – ANNO 2013

Marco Berardi¹, Achille Cernigliaro², Marina Ciaramitaro¹, Antonina Bova¹, Giovanna Ripoli¹

1. A.S.P. di Palermo - U.O.C. Dipendenze Patologiche – Osservatorio Epidemiologico Provinciale Dipendenze e Cedoc Studi
 2. Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 7 - Dirigente Dott. Salvatore Scondotto

Introduzione

Nell'ambito della collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'Assessorato della Salute, l'Osservatorio Epidemiologico Provinciale Dipendenze e il Cedoc Studi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo hanno realizzato un'indagine promossa dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volta a rilevare l'uso problematico di sostanze psicoattive (PDU Problem Drug Use) nella popolazione residente nella provincia di Palermo.

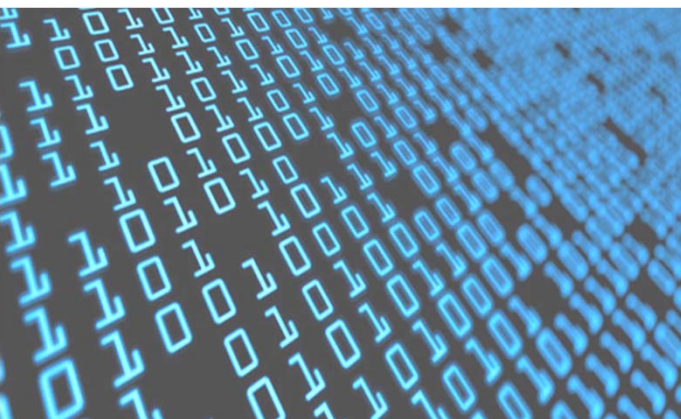
L'uso problematico di sostanze rappresenta un importante indicatore fissato dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze. Tale indicatore, che interessa il consumo di sostanze stupefacenti per via iniettiva ed il consumo a lungo termine e/o regolare di oppiacei e stimolanti, ha l'obiettivo di indagare i pattern di consumo più gravi che sfuggono alla rilevazione di indagini campionarie di popolazione. Applicando opportune metodologie che sfruttano al massimo l'informazione sulla quota di consumatori afferenti sia ai servizi sanitari specialistici che ad altre strutture di assistenza sul territorio, è possibile fare una stima del numero di soggetti, residenti nell'area d'interesse, utilizzatori problematici di sostanze psicoattive, che non hanno richiesto alcun tipo di trattamento ai servizi specialistici preposti (Ser.T.).

Obiettivo

Stimare per l'anno 2013 la prevalenza di soggetti con uso problematico di sostanze psicoattive nel territorio della provincia di Palermo.

Metodologia

Le informazioni sugli utilizzatori problematici di sostanze sono state rilevate attraverso la piattaforma socio-sanitaria informatica *mFp 5 web* in dotazione presso i Ser.T. afferenti alla U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo. I dati sono stati incrociati con l'archivio delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) relative ai soggetti residenti ricoverati nel 2013 con diagnosi principale o secondaria di uso o abuso di sostanze stupefacenti e di oppiacei. Per determinare la stima del numero di soggetti, di età compresa tra i 15 e i 64 anni, utilizzatori problematici sul territorio, è stata utilizzata la metodologia "cattura/ricattura" a due fonti. Per stimare la prevalenza di utilizzo si è fatto riferimento alla popolazione residente nella provincia di Palermo (Istat 2011 n. 1.243.585 soggetti). Sulla base delle prevalenze stimate sono state infine calcolate le sensibilità dei flussi informativi correnti impiegati per l'identificazione dei soggetti utilizzatori rispettivamente di stupefacenti e di soli oppiacei.



Risultati

Nel territorio sono stati stimati complessivamente 3.989 utilizzatori problematici (IC 95% 3.119-4.860) corrispondenti ad una prevalenza di 4,86 soggetti per 1.000 residenti [Tabella 1]. La stima riferibile all'uso problematico di soli oppiacei interessa 3.079 soggetti (IC 95% 2.328-3.829) corrispondenti ad una prevalenza stimata di 3,75 soggetti per 1.000 residenti [Tabella 2]. La sensibilità stimata delle due fonti informative nell'identificare i soggetti utilizzatori di sostanze risulta molto diversificata: - il flusso informativo dei Ser.T. presenta elevati livelli di sensibilità sia per l'intera categoria degli stupefacenti (49,4% IC 95% 40,5-63,2) che per i soli oppiacei (56,0% IC 95% 45,0-74,1); - il flusso informativo delle SDO presenta dei livelli di sensibilità stimata notevolmente più bassi sia per gli stupefacenti (2,0% IC 95% 1,7-2,6) che per i soli oppiacei (1,6% IC 95% 1,3-2,1). L'integrazione delle due fonti informative determina comunque un miglioramento, sebbene modesto, della sensibilità sia per gli stupefacenti (50,4% IC 95% 41,4-64,5) che per i soli oppiacei (56,7% IC 95% 45,6-75,0) [Tabelle 3 e 4].

Tabella 1

Utilizzo problematico di SOSTANZE STUPEFACENTI, stime dei casi prevalenti e della prevalenza per mille residenti di età 15-64 anni

| Metodologia | Casi prevalenti (numero soggetti) | | | Prevalenza (casi per 1.000 residenti 15-64 anni) | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|--------------|--------------|--|--------------|--------------|
| | Stima | IC INF (95%) | IC SUP (95%) | Stima | IC INF (95%) | IC SUP (95%) |
| Cattura/Ricattura | 3989 | 3119 | 4860 | 4,86 | 3,80 | 5,92 |
| Coefficiente moltiplicatore | 2,00 | | | | | |

Tabella 2

Utilizzo problematico di OPIACEI, stime dei casi prevalenti e della prevalenza per mille residenti di età 15-64 anni

| Metodologia | Casi prevalenti (numero soggetti) | | | Prevalenza (casi per 1.000 residenti 15-64 anni) | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|--------------|--------------|--|--------------|--------------|
| | Stima | IC INF (95%) | IC SUP (95%) | Stima | IC INF (95%) | IC SUP (95%) |
| Cattura/Ricattura | 3079 | 2328 | 3869 | 3,75 | 2,83 | 4,66 |
| Coefficiente moltiplicatore | 1,8 | | | | | |

Tabella 3 Integrazione fonti informative
Sensibilità sostanze stupefacenti

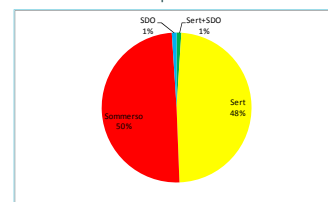
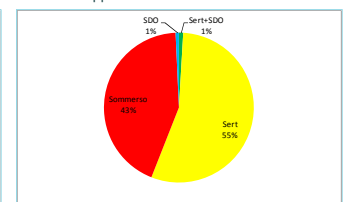


Tabella 4 Integrazione fonti informative
Sensibilità oppiacei



Conclusioni

L'uso integrato delle fonti informative correnti ha permesso di stimare il fenomeno di uso problematico di sostanze sul territorio, anche se l'utilizzo di ulteriori fonti informative più sensibili permetterebbe di stimare con maggiore margine di precisione i soggetti definiti come "sommerso". Nell'anno 2013 il numero dei soggetti (1.930) afferiti ai Ser.T., per le sostanze indicate in questo studio, rappresenta il 48% dei consumatori problematici di sostanze stupefacenti stimati nella Provincia di Palermo, di età compresa tra i 15 e i 64 anni. Pertanto lo studio rileva che circa la metà dei consumatori problematici si rivolge ai Ser.T., ancora troppo stigmatizzati, nell'immaginario collettivo, come luoghi riservati esclusivamente ai "tossicodipendenti di strada". Si ritiene pertanto che possa essere utile potenziare spazi di accoglienza alternativi - come quelli realizzati negli anni passati dal "Progetto Tenda" e recentemente dall'iniziativa "Asp in Piazza" - ed incrementare la divulgazione di informazioni corrette sull'offerta dei servizi per le dipendenze, anche attraverso l'implementazione dell'uso dei più diffusi sistemi di comunicazione (web, social network e messaggistica mobile).